

Relazione per il monitoraggio ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.Lgs 25 novembre 2016 n. 218

L'Istituto superiore di sanità (ISS) è l'organo tecnico-scientifico del Servizio sanitario nazionale (SSN) ed Ente Pubblico di Ricerca (EPR) vigilato dal Ministero della Salute (DL.vo 218/2016) con autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile.

In conformità al mandato istituzionale, definito nello Statuto approvato con delibera n.1 del Consiglio di Amministrazione del 26/7/22, l'Istituto promuove e tutela la salute pubblica attraverso attività di ricerca, controllo, consulenza, regolazione, formazione e informazione, agendo nell'ambito di grandi macroaree di intervento che coprono tutti i domini della salute pubblica.

L'Istituto opera a supporto del Ministero della Salute, delle Agenzie (AGENAS, AIFA), degli istituti nazionali (IRCCS, INMP, ecc.), delle Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano e dell'intero SSN, ma anche delle istituzioni nazionali (es. la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Ministeri, le diverse istituzioni, le Forze Armate, gli EPR, il sistema giudiziario, ecc.), per informare le politiche sanitarie attraverso la produzione di evidenze scientifiche.

L'Istituto promuove e tutela la salute pubblica nazionale e internazionale anche attraverso la partecipazione ad importanti infrastrutture di ricerca europee e mediante numerose attività e collaborazioni con le istituzioni internazionali, a partire dalla Commissione Europea e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (con le loro agenzie e articolazioni), con i principali organismi multilaterali, le università, le agenzie e le analoghe istituzioni tecnico-scientifiche di altri Paesi in raccordo con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Oltre alle consuete attività formative, l'Istituto è impegnato in percorsi di formazione c.d. "specifici" su richiesta di Ordini professionali e istanze governative che richiedono attività di formazione per i Paesi extra UE. Sempre in tale ambito, l'Ente organizza congressi, conferenze e seminari, a livello nazionale e internazionale su importanti tematiche di salute pubblica. L'attività editoriale riguarda diverse serie di pubblicazioni scientifiche, tra cui: gli Annali, rivista trimestrale peer-reviewed e con impact factor; il Notiziario, newsletter mensile sulle attività e iniziative correnti, rapporti tecnici e monografie.

Come previsto per gli EPR e secondo quanto indicato dal proprio Regolamento di organizzazione e funzionamento, approvato con DM del 2 marzo 2016, ISS programma gli indirizzi generali, gli obiettivi, le risorse finanziarie ed il fabbisogno di personale mediante l'adozione del Piano Triennale di Attività (PTA).

È nell'ambito di questa cornice, che la politica di ricerca dell'Istituto si orienta ai principi della "Carta europea dei ricercatori", indicati nella valorizzazione della professione del ricercatore, nella costruzione di ambiente di ricerca stimolante, nella conciliazione tra flessibilità e stabilità delle condizioni di lavoro, nella promozione di forme di sviluppo professionale nonché di un salario e delle misure di previdenza sociale adeguate.

Tutto ciò premesso, in riferimento ai punti di cui all'art. 2, comma 3 del D.Lgs 25 novembre 2016 n. 218 di cui alla nota protocollo della Direzione della Vigilanza Enti del Ministero della salute, si riporta quanto di seguito.

Punto a): adeguamento degli statuti e dei regolamenti alle prescrizioni del presente decreto e ai documenti internazionali di cui al comma 2, Art.2.

L'ISS opera secondo le disposizioni previste dal proprio Statuto (approvato con DM 24 ottobre 2014) e dal proprio Regolamento (approvato con DM 2 marzo 2016 e ss.mm.ii.).

Con riguardo agli adeguamenti richiesti dal D.lgs n. 218 del 2016, il primo dei quali stabilisce che gli Enti recepiscono nei propri statuti e regolamenti le raccomandazioni di cui nella Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005 riguardante la Carta Europea dei ricercatori e il Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori (2005/251/CE), si rappresenta che tale principio è incluso nell'art.1, comma 4, del richiamato Statuto.

Pertanto l'ISS:

i) ispira la sua azione alla "Carta Europea dei Ricercatori", al "Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori" e al documento *European Framework for Research Careers*, impegnandosi a recepire e a dare attuazione ai principi ivi contenuti;

ii) promuove il coinvolgimento dei ricercatori nei processi decisionali e di programmazione dell'Ente, prevedendo la presenza di due membri esperti eletti dai ricercatori nella composizione del Comitato scientifico, organo di indirizzo e coordinamento della ricerca (ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) dello Statuto, e di un membro esperto eletto dai ricercatori e tecnologi nel Consiglio di Amministrazione, organo di indirizzo in materia amministrativa e finanziaria (art. 5 comma 1 dello Statuto);

iii) promuove l'integrità della ricerca attraverso strumenti di governo, continuamente aggiornati, orientati e supportati da politiche condivise di indirizzo strategico e di garanzia rispetto a conflitti di interessi, etica e ricerca responsabile. In particolare, nel 2022, sono state pubblicate le linee di indirizzo per l'integrità della ricerca e l'aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici che comprende, nella sua nuova versione, il regolamento sul conflitto di interessi. Nell'aprile 2023 è stato pubblicato l'aggiornamento del codice di Etica. In accordo con i principi della trasparenza e dell'accesso aperto, i documenti sono disponibili sul sito istituzionale (<https://www.iss.it/normativa1>).

iv) promuove la parità di genere e le pari opportunità adottando, in coerenza con le indicazioni della Direzione Generale per la Ricerca e l'Innovazione della Commissione Europea (adempimento 2021/764 del 10 Maggio 2021), un *Gender Equality Plan* (GEP), che definisce un sistema di impegni ed azioni da realizzarsi nell'arco del triennio 2022-2024.

Punto b): l'elaborazione di prassi applicative virtuose

L'ISS promuove programmi e iniziative virtuose volte a incentivare lo sviluppo delle attività di ricerca e la valorizzazione del personale ISS.

A partire dall'anno 2020, sono state messe a disposizione risorse interne per finanziare varie iniziative con gli obiettivi specifici di mantenere e rafforzare la qualità e l'eccellenza della ricerca; favorire la crescita professionale del personale; creare opportunità per giovani ricercatrici e ricercatori ISS ma anche per giovani ricercatrici e ricercatori italiani o stranieri, non strutturati. Tali iniziative, attualmente previste su base periodica annuale, includono: i) un bando da 1 milione di euro per il finanziamento della ricerca indipendente aperto a tutto il personale ISS; ii) un bando dedicato al personale ISS con meno di 40 anni finanziato con i proventi delle donazioni 5x1000; iii) un bando "Starting Grant", aperto anche a ricercatori esterni e rivolto a giovani con meno di 33 anni che intendano sviluppare le loro idee innovative presso l'ISS. I bandi sono di tipo competitivo, gestiti attraverso piattaforme informatiche appositamente sviluppate in ISS, e si avvalgono della valutazione indipendente di revisori esterni, italiani e stranieri, con la supervisione del Comitato Scientifico dell'Ente. I bandi prevedono inoltre un monitoraggio dell'andamento delle ricerche attraverso una relazione intermedia annuale valutata dal Comitato Scientifico, oltre ad una relazione finale

Nel 2022, attraverso il Bando 5x1000 (riservato ai giovani ricercatori e ricercatrici ISS con meno di 40 anni di età) è stato selezionato e finanziato un progetto nell'ambito delle malattie trasmissibili; attraverso il Bando "Starting Grant" (riservato a giovani non strutturati con meno di 33 anni di età) sono state selezionate e finanziate 3 proposte, su 16 considerate ammissibili, nell'ambito delle malattie neurodegenerative e oncologiche.

L'Istituto presta particolare attenzione alle nuove generazioni promuovendo la formazione di giovani ricercatori attraverso l'ospitalità per tesisti e tirocinanti, nonché mediante la messa a bando di borse di studio per neo laureati. Nel corso del 2022, l'ISS si è fatto promotore dell'attivazione di n. 37 convenzioni di dottorato di ricerca nei diversi settori di interesse con il coinvolgimento di molteplici università italiane. Sono stati firmati accordi con Scuole di Specializzazione mediche di oltre venti Atenei.

Punto c): l'adozione di adeguate iniziative di formazione, comunicazione istituzionale, informazione e disseminazione dei risultati delle ricerche.

Nel 2022 è stata rafforzata e ulteriormente implementata l'attività di formazione su impulso della pandemia che ha reso necessario, urgente e imprescindibile l'aggiornamento dei professionisti della salute e di altre categorie di utenti, parallelamente allo sviluppo della altrettanto imprescindibile e necessaria attività di comunicazione e divulgazione scientifica, diretta a differenti target, per promuovere il miglioramento della alfabetizzazione sanitaria della popolazione e dunque della consapevolezza del proprio ruolo attivo in tema di salute e benessere.

Queste attività hanno richiesto un notevole sforzo da parte di tutti i ricercatori impegnati su più fronti per la ricerca, la comunicazione e la formazione, oltre che in attività di monitoraggio, regolazione e controlli, per favorire lo sviluppo delle conoscenze, la crescita consapevole dei professionisti della salute e l'utilizzo delle evidenze scientifiche da parte di tutti gli stakeholder attraverso la condivisione di dati e lo scambio dei risultati delle attività svolte nell'ambito delle competenze istituzionali. Ciò ha anche consentito di estenderne la visibilità e l'impatto dell'Ente presso l'intera comunità scientifica, nazionale e internazionale, in ottica "open science" massimizzando così il ritorno dell'investimento pubblico nella ricerca.

La comunicazione istituzionale ha continuato ad espletarsi attraverso le ben note e consolidate pubblicazioni istituzionali (rivista scientifica peer reviewed, rapporti tecnici e notiziari, rivolti principalmente ai ricercatori e agli operatori sanitari) ma anche attraverso altre pubblicazioni di tipo divulgativo e multimediale rivolte a target diversi. In particolare durante il COVID si è sviluppata la produzione di rapporti tecnici e bollettini ad hoc, tutti diffusi online e si è assistito allo sviluppo di una vasta produzione di infografiche e video a supporto della comunicazione scientifica e della formazione. Tutte le pubblicazioni anche a carattere multimediale sono accessibili online sul sito dell'Istituto (www.iss.it), più volte rinnovato nel corso dell'anno, e sono regolarmente disseminate attraverso vari canali e liste di distribuzione, inclusi i canali social che hanno visto rapido sviluppo proprio in coincidenza con la crisi pandemica.

Per favorire lo sviluppo delle conoscenze attraverso la più aggiornata letteratura scientifica prodotta in ambito di salute pubblica nel mondo, il personale ISS si avvale di una biblioteca specializzata in grado di rispondere alle richieste di documentazione, garantendo l'accesso a oltre 20.000 riviste online e alle principali banche dati del settore, anche da remoto. L'ISS è parte del I sistema Bibliosana, supportato dal Ministero della Salute, che consente l'acquisto consorziato alle risorse informative con grandissimi vantaggi in termini finanziari e di quantità delle risorse accessibili. Anche in questo contesto, è evidente quanto la logica della condivisione e la crescita basata sul confronto con gli altri enti, sia vincente e foriera di sviluppi non sempre prevedibili. In questo ambito, l'ISS ha sviluppato numerose iniziative di formazione a supporto dell'utilizzo ottimale delle risorse documentarie e delle banche dati rese disponibili online, anche a fini di valutazione della ricerca e benchmarking

Numerose sono le iniziative di divulgazione scientifica promosse da ISS nell'ambito di azioni coordinanti centralmente, attraverso strutture dedicate, quali ad esempio le attività svolte al Museo ISS, uno strumento ottimale di comunicazione scientifica, ove è stata allestita la Mostra "ISS per COVID-19" e dove sono regolarmente organizzati seminari divulgativi per le scuole su tematiche specifiche. Tra le altre iniziative di divulgazione, che si svolgono in contemporanea in numerosi paesi europei e favoriscono l'aggregazione dei ricercatori e la consapevolezza del ruolo delle istituzioni scientifiche, nonché della scienza per il bene comune, ricordiamo la "Notte europea dei ricercatori" o la "Notte dei Musei", che si affiancano alle attività di divulgazione e disseminazione in ambiti specifici, svolte nell'ambito di singoli progetti, ovvero la rinnovata produzione di video e podcast, facilmente fruibili dal grande pubblico.

Per quanto riguarda la disseminazione dei risultati delle ricerche, dal 2020, l'ISS ha reso pubblico l'archivio digitale istituzionale PublISS, basato sul programma open source DSpace, con la funzione di deposito e libero accesso alla produzione scientifica interna, nel rispetto dei principi riassunti nell'acronimo "FAIR" (Findable, Accessible, Interoperable, Reproducible), promossi anche dall'European Open Science Cloud (EOSC). Dal 2022 l'Istituto partecipa attivamente al gruppo di lavoro istituito dalla Consulta dei Presidenti degli Enti Pubblici di Ricerca (CoPer) per Scienza Aperta; il gruppo ha lo scopo di favorire il coordinamento tra gli enti di ricerca stessi e tra gli enti di ricerca e le università per facilitare la cooperazione nella produzione di documenti, l'accesso alle risorse, il monitoraggio dei costi di pubblicazione e numerose azioni congiunte per la promozione e il sostegno in Italia delle politiche di scienza aperta, in accordo con quanto esplicitato nel Piano nazionale per la scienza aperta, pubblicato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

La logica della condivisione e l'accesso aperto ai risultati della ricerca è anche parte del più ampio concetto di integrità della ricerca che l'Istituto sostiene e promuove non solo per l'accesso ai dati, ma anche per tutti i principi di tipo etico ad essa associati. Tale impegno dell'ISS trova espressione nel documento "Policy sulla gestione dei risultati della ricerca (pubblicazioni e dati) prodotti dall'Istituto Superiore di Sanità" pubblicato nel 2021 sul sito istituzionale (<https://www.iss.it/normativa1>). I principi affermati dal documento sono nel rispetto delle normative vigenti, dello statuto dell'Ente e si accompagnano alle disposizioni definite dal Comitato Etico e dal Regolamento del Conflitto di Interesse, approvato il 7 ottobre 2020, anch'esso disponibile sul sito istituzione (<https://www.iss.it/normativa1>). L'ISS, adotta una politica dei dati che segue le raccomandazioni europee. I ricercatori dell'ISS, che a vario titolo partecipano alle attività di trattamento dei dati personali e particolari, sono soggetti all'obbligo di non divulgazione, alla massima riservatezza e al rispetto della normativa europea e nazionale in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e D.lgs. n.196/2003 integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101/2018).

Per favorire la pubblicazioni in riviste ad accesso aperto, inoltre, è stato dato impulso ad un progetto pilota volto al finanziamento dei costi di pubblicazione attraverso un fondo dedicato, in risposta a determinati criteri (Impact factor della rivista, assenza di altre fonti di finanziamento, essere corresponding author della pubblicazione, ecc.). Anche tramite il succitato consorzio Bibliosan, l'ISS ha aderito ai così detti "Transformative agreements", che rappresentano accordi siglati con gli editori per i quali esistono abbonamenti in atto, al fine di pubblicare a costo zero sulle quelle stesse riviste. Come già, ricordato, nell'ambito della formazione dei ricercatori, sono state elaborate specifiche linee di indirizzo dell'Istituto Superiore di Sanità per la promozione dell'integrità della ricerca e per gestire eventuali casi di violazione o di presunta violazione di essa. Le linee sono state pubblicate nel 2022 e diffuse al personale attraverso specifiche attività di divulgazione. In particolare è stato creato un "cofanetto", contenente le più recenti linee di indirizzo dell'Istituto Superiore di Sanità per favorirne la fruizione da parte di tutti i dipendenti: "una raccolta di documenti per lavorare bene in ISS: valori, regole, responsabilità diritti", accessibili nel loro insieme da <https://www.iss.it/publ-documenti-di-indirizzo>.

Punto d): la programmazione di iniziative di collaborazione pubblico-pubblico e pubblico-privato

L'ISS opera per promuovere la tutela della Salute Pubblica contribuendo allo sviluppo di strategie di sanità pubblica nazionale, europea e internazionale e alla ricerca biomedica attraverso reti, partenariati nazionali e internazionali.

Nell'ambito della ricerca nazionale, la doppia veste di organo tecnico-scientifico dell'SSN e EPR colloca l'ISS in una posizione unica per sviluppare collaborazioni e interazioni con una varietà di enti e istituzioni (MUR, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico – IRCCS, Istituti zooprofilattici sperimentali – IZS, Regioni, Province, Comuni, Agenzie Nazionali, ARPA, ISPRA, CNR, INFN, ISTAT, Accademia dei Lincei, Università, ecc.). La naturale interlocuzione dell'ISS con queste istituzioni si è intensificata negli ultimi anni anche a seguito dell'emergenza pandemica. Oltre a progetti di ricerca comuni, l'attuazione di accordi di collaborazione scientifica senza finanziamento rappresenta un importante strumento per rafforzare le interazione tra gli enti e le istituzioni. Come nel 2021, anche per l'anno 2022 il maggior numero di accordi di collaborazione scientifica senza finanziamento, sono stati stipulati con università, aziende ospedaliere e Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS). Elementi fondamentali nella definizione di accordi sono

la promozione della mobilità dei ricercatori e di percorsi di formazione di giovani anche attraverso un consolidamento dei rapporti con le Università per lo svolgimento di dottorati.

L'Istituto promuove inoltre la partecipazione dei ricercatori ISS alla governance e attività di organi e programmi internazionali anche attraverso lo sviluppo di rapporti operativi con istituzioni internazionali ed Europee (per es: IARC, WHO, ECDC, EFSA, PHACEE, OIE, OCSE, etc.). A questo proposito, è di particolare rilievo la collaborazione dell'ISS con il WHO attraverso le attività dei 6 Collaborating Centre (poliomielite; alcol e problemi alcol-correlati; salute ambientale nei siti contaminati; controllo della echinococcosi in esseri umani ed animali; radiazioni e salute; obesità infantile) e del Reference Centre per la documentazione scientifica.

Per quanto riguarda le collaborazioni pubblico-privato, lo sviluppo di accordi di collaborazione rappresenta uno strumento utile a supportare ed incrementare l'efficienza del processo di ricerca e sviluppo di nuovi farmaci, interventi e servizi e, quindi, l'accesso dei pazienti, e più in generale degli utenti, agli stessi. La sfida per l'ISS è di conciliare il proprio ruolo di guida e di riferimento a supporto della normazione/regolazione nazionale e regionale con la messa a punto di strategie che consentano sviluppo e innovazione partenariati pubblico-privati. Nel 2022, sono proseguite le attività in quest'ambito, attraverso la consulenza di un esperto nei servizi di Grant office e l'adozione di documenti strategici come il codice di Etica e il regolamento dei conflitti di interesse. A gennaio 2023 è stato costituito un gruppo di lavoro con il compito di fornire elementi di valutazione con riguardo i) alla valorizzazione della proprietà intellettuale e dei brevetti esistenti e futuri alla luce delle esperienze e delle evoluzioni normative in corso; ii) agli aspetti caratterizzanti le possibili partnership con piccole e medie imprese richieste nell'ambito dei bandi nazionali, dell'Unione Europea e internazionali; iii) eventuale utilizzo del crowdfunding e relativi indirizzi caratterizzanti.

Punto e): l'adozione di specifiche misure volte a facilitare la libertà di ricerca e la portabilità dei progetti

I ricercatori dell'ISS hanno autonomia di ricerca nell'ambito delle linee strategiche definite dal piano triennale di attività, approvate dal Ministero della Salute. L'ISS promuove la libera partecipazione a bandi di ricerca attraverso attività di informazione (Newsletters periodiche a cura del Servizio tecnico scientifico Grant Office e Technology Transfer) e iniziative mirate in collaborazione con APRE.

Per facilitare i ricercatori nella partecipazione ai bandi di ricerca e nella gestione dei finanziamenti ottenuti, nel 2022 si è proceduto alla riorganizzazione dei servizi a supporto (scouting, preparazione domanda, gestione progetto, rendicontazione, ecc.) con la sperimentazione e consolidamento di una area funzionale per la promozione, strategia e coordinamento della ricerca operante in stretta collaborazione con una analoga area amministrativa (scouting, preparazione domanda, gestione progetto, rendicontazione, ecc.).

Sono inoltre favorite le collaborazioni di ricerca, attraverso accordi formalizzati e approvati dal Comitato Scientifico.

L'ISS nell'ottica della libertà e autonomia di ricerca favorisce la portabilità dei progetti sia nei casi di trasferimenti tra strutture tecniche scientifiche interne sia in caso di trasferimento ad altri enti, promuovendo ove possibile il mantenimento di una collaborazione tra ISS e la nuova istituzione.

Punto f): l'individuazione di misure adeguate per la valorizzazione professionale e la tutela della proprietà intellettuale connesse anche a strumenti di valutazione interna

Per l'ISS la valorizzazione delle competenze delle risorse umane costituiscono elementi indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e strategici. Il Piano triennale di attività (PTA), aggiornato annualmente declina operativamente questi principi prendendo in considerazione - in una specifica sezione dedicata alle risorse umane - le diverse fasi del ciclo delle risorse umane (valorizzazione delle competenze e progressione di carriera; formazione; uscita).

L'Ente ha redatto la programmazione per il triennio 2022-2024, a seguito di un'analisi complessiva delle risorse umane a disposizione, dell'individuazione delle figure professionali necessarie allo svolgimento e al potenziamento delle attività demandate allo stesso. Si è, altresì, data particolare attenzione al recupero delle professionalità (che annualmente si perdono con le cessazioni) e all'individuazione di profili adeguati ai nuovi compiti assegnati alla struttura tecnico-amministrativa dell'Istituto.

L'analisi dei fabbisogni è stata individuata tenendo conto dei relativi parametri di carattere qualitativo e quantitativo e ha consentito la determinazione di profili e competenze professionali da finalizzare ai settori che maggiormente risentono dei processi evolutivi in atto. In questo modo non solo si è garantita la continuità delle attività istituzionali demandate all'ente, ma si sono potenziati i settori relativi a nuovi mandati.

Consapevole del valore determinante delle risorse umane, l'ISS ha, pertanto, predisposto una serie di interventi, tra cui il sostegno alla ricerca indipendente del personale ISS, come descritto al punto b. In questo ambito, a settembre 2021 è stato pubblicato il secondo bando competitivo interno dedicato ai ricercatori ISS, a cui il personale ha risposto con 114 proposte. Il processo di valutazione, condotto con l'ausilio di revisori esterni - italiani e stranieri - e approvato dal Comitato Scientifico dell'Ente, ha portato al finanziamento di 13 progetti, per un valore complessivo di quasi 1 milione di Euro (971.056 €). I progetti finanziati hanno preso avvio al 1 giugno 2022. I risultati intermedi sono stati presentati al Comitato Scientifico nella seduta del 16 maggio 2023, che ha approvato il finanziamento della seconda annualità dei progetti.

Riguardo alle opportunità di sviluppo professionale per i profili dei Ricercatori e Tecnologi (caratterizzati rispettivamente da un unico organico articolato su tre livelli), l'Istituto ha ultimato le procedure selettive interne per le progressioni di II e I livello del profilo di Ricercatore/Tecnologo ex art. 15 del CCNL 7.4.2006.

L'ISS tutela la proprietà intellettuale e quella brevettuale salvaguardando l'investimento realizzato nell'attività di ricerca e scoperta scientifica come stabilito dal D.Lgs. n. 30 del 2005 recante "Codice della proprietà industriale". Nel corso dell'anno 2022, si è proseguito con una politica di snellimento del portafoglio dei brevetti ISS. La strategia adottata ha previsto, infatti, l'abbandono delle privative che non avevano ancora suscitato interesse di tipo industriale. Al contempo, si è continuato a investire sia in nuove invenzioni, che nel mantenimento delle privative esistenti aventi un significativo potenziale e/o che trovano applicazione in diversi ambiti in materia di salute pubblica. Al 31 dicembre 2022, l'ISS risultava titolare o co-titolare di 42 famiglie di brevetti (detenendo una quota uguale o superiore al 50% in 35 di esse). Oltre 2/3 del il patrimonio dei diritti dell'Ente riguarda diagnostici (26%), biofarmaceutici (19%), nuovo uso per farmaci commerciali (12%),

vaccini e tecnologie vaccinali (12%). Le invenzioni messe a punto attengono, altresì ai seguenti campi: dispositivi biomedici (7%), biomarcatori (7%), salute animale (5%), strategie farmacologiche (5%), dispositivi elettronici (5%), salute ambientale (2%), *medical device / equipment* (2%).

Seguendo le linee di indirizzo del Ministero della Salute, l'Istituto ha attivamente operato, al fine di rendere più performante la propria strategia in ambito di trasferimento tecnologico, anche alla luce delle novità normative comunitarie [entrata in vigore dell'Accordo internazionale sul Tribunale Unificato dei Brevetti (TUB) e avvio del sistema del brevetto unitario].

Punto g): l'efficacia delle forme di partecipazione di ricercatori e tecnologi alle fasi decisionali per la programmazione e attuazione della ricerca

Come anticipato al punto a), la partecipazione dei ricercatori alla programmazione e attuazione della ricerca è garantita statutariamente dalla presenza nel Comitato scientifico dell'Ente, organo di indirizzo e coordinamento dell'attività scientifica, di due membri esperti eletti dai ricercatori dell'Istituto. In seguito alla modifica dello Statuto già citata, nel 2022 sono state indette le elezioni per la nomina da parte dei Ricercatori e Tecnologi dell'Istituto di un componente elettivo del Consiglio di Amministrazione, che è entrato a fare parte del Consiglio di Amministrazione insediato nel febbraio 2023.

I componenti eletti in seno al Comitato scientifico e al Consiglio di amministrazione garantiscono la condivisione delle informazioni e la partecipazione del personale alle attività dell'ente attraverso comunicati e riunioni periodiche.

Il personale, inoltre, è coinvolto nello sviluppo e preparazione del piano triennale di Attività (PTA), attraverso la discussione con i direttori delle strutture tecnico scientifiche e in maniera capillare attraverso la pubblicazione della bozza del documento di programmazione sul sito intranet per la consultazione pubblica dei ricercatori e raccolta dei commenti in un arco temporale di 30 giorni, secondo quanto previsto dall'Art. 4 dello Statuto dell'Ente. Partecipano altresì all'attuazione della ricerca attraverso la partecipazione delle attività dei Consigli di Dipartimento/Centro, come previsto dall'art. 14 del regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto superiore di sanità.

Punto h): il rientro in Italia di ricercatori e tecnologi di elevata professionalità e competenza e il livello di competitività e attrattività delle strutture di ricerca italiane per i ricercatori stranieri

Come per gli altri Enti pubblici di ricerca, la mobilità dei ricercatori sia italiani che stranieri da e verso le strutture di ricerca italiane rappresenta un elemento fondamentale per la promozione dell'eccellenza della ricerca.

In particolare per quanto riguarda la mobilità ricercatrici/ricercatori stranieri verso l'ISS, i concorsi pubblici banditi dall'ISS prevedono la partecipazione dei cittadini comunitari; per i cittadini extra-comunitari l'ammissione è determinata dall'equipollenza del titolo di studio.

Al fine di favorire l'attrattività dell'ISS in particolare per giovani ricercatrici e ricercatori, a partire dicembre 2021, l'ISS ha lanciato l'iniziativa "Starting Grant", già citata al punto b). L'iniziativa offre l'opportunità a ricercatrici e ricercatori non strutturati, italiano o stranieri, con meno di 33 anni e in possesso di titolo di dottorato di ricerca/scuola di specializzazione, di svolgere presso l'ISS progetti di ricerca della

durata massima di 30 mesi, di particolare interesse e nell'ambito delle linee strategiche delineate nel piano triennale di attività dell'Ente. Il finanziamento comprende le spese per la ricerca e per lo stipendio del proponente. Il primo bando ha consentito il finanziamento di tre proposte, che hanno preso avvio nell'ottobre 2022; uno dei tre finanziamenti ha consentito il rientro di un giovane ricercatore italiano dal Regno Unito. Analogamente, la seconda edizione lanciata a gennaio 2023, consentirà il rientro di una giovane ricercatrice dagli Stati Uniti d'America; i tre progetti selezionati partiranno entro il 2023.

Punto i): l'equilibrio tra sostegno alle attività di ricerca e programmazione finanziaria

L'attività di ricerca svolta dall'ISS è alimentata da finanziamenti che trovano la loro rappresentazione nelle voci di bilancio dedicate. I progetti di ricerca vengono finanziati da fondi extramurali che i ricercatori ottengono rispondendo a bandi pubblici nazionali, europei e internazionali.

L'Ente, nel rispetto dei principi di equilibrio di bilancio e di programmazione finanziaria, può utilizzare risorse proprie per finanziare progetti intramurali. Nel rispetto dell'interesse pubblico della ricerca, l'ISS può attivare forme di collaborazione con soggetti privati finalizzati al finanziamento o al co-finanziamento delle attività di ricerca scientifica.

I progetti di ricerca sono gestiti dall'ISS conciliando i principi di competenza finanziaria ed economica posti dal DPR n. 97/2003 con il rispetto degli obblighi contrattuali imposti dai relativi accordi che assumono forma e sostanza di contratti. Anche per il 2022 l'ISS ha gestito le risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, comprese quelle derivanti dagli accordi, nel rispetto del principio di competenza finanziaria ed economica.